



Il Messaggio del Vangelo



SAN GIUSEPPE CON IL BAMBINO
BADIA DI SANT'AGATA
CATANIA (ITALIA)
FOTO VILONE

STORICITÀ E TRASCENDENZA DELLA RISURREZIONE

Il mistero della risurrezione di Cristo è un avvenimento reale che ha avuto manifestazioni storicamente constatate, come attesta il Nuovo Testamento (cfr. 1 Corinzi 15,3-4).

Avvenimento storico constatabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto, la risurrezione resta non di meno, in ciò in cui trascende e supera la storia, nel cuore del mistero della fede.

Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma ai suoi discepoli, «a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme», i quali «ora sono i suoi testimoni davanti al popolo» (Atti degli Apostoli 13,31).

Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 639.647

DAL PRECONIO PASQUALE

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA O LUCERNARIO

BENEDIZIONE DEL FUOCO E PREPARAZIONE DEL CERO

♦ Dopo aver preparato il fuoco il sacerdote introduce brevemente la veglia notturna e quindi benedice il fuoco, dicendo:

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici + questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

♦ Dal nuovo fuoco il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce di Cristo che risorge glorioso, disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

PROCESSIONE

♦ Quindi il sacerdote, o un diacono, prende il cero pasquale per portarlo e deporlo nel grande candeliere appositamente preparato vicino all'ambone o in mezzo al presbiterio. Nel procedere si ferma tre volte: all'ingresso, alla metà della chiesa e davanti all'altare dicendo ogni volta: La luce di Cristo. Oppure: Cristo luce del mondo.

Tutti rispondono: Rendiamo grazie a Dio.

♦ Quindi viene proclamato il Preconio pasquale.

LITURGIA DELLA PAROLA

In questa Veglia, madre di tutte le veglie (Agostino, Sermo 219), vengono proposte nove letture: sette dall'Antico Testamento e due dal Nuovo (Epistola e Vangelo). Quando è possibile, si leggono tutte, secondo l'indole della Veglia che esige una certa durata.



Se gravi circostanze pastorali lo richiedono, si può diminuire il numero delle letture dall'Antico Testamento; tuttavia si tenga sempre presente che la lettura della parola di Dio è parte fondamentale della Veglia Pasquale. Si leggano almeno tre letture tratte dall'Antico Testamento, sia dalla Legge che dai Profeti, e si cantino i rispettivi Salmi responsoriali. Non si ometta mai la lettura del cap. 14 dell'Esodo con il suo cantico.

Deposte le candele, tutti si siedono. Prima di iniziare le letture, il sacerdote esorta il popolo con queste o con altre simili parole:

Fratelli e sorelle, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi il suo Figlio come redentore. Preghiamo perché Dio, nostro Padre, porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

Seguono le letture. Il lettore si reca all'ambone e proclama la lettura. Quindi il salmista o il cantore esegue il salmo, mentre il popolo risponde con il ritornello.

Poi tutti si alzano, il sacerdote dice: **Preghiamo e, dopo che tutti hanno pregato per qualche momento in silenzio, dice l'orazione corrispondente alla lettura.**

Al posto del salmo responsoriale si può osservare un momento di sacro silenzio, tralasciando, in questo caso, la pausa dopo Preghiamo.

COLLETTA

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

EPISTOLA

Rm 6,3-11

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Romani



Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.
Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

R. Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **R.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**



VANGELO

Mt 28,1-10

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

LITURGIA BATTESIMALE

BENEDIZIONE DEI BATTEZZANDI E DEL FONTE BATTESIMALE O DELL'ACQUA LUSTRALE

♦ Se ce ne sono, il Sacerdote benedice i Battezzandi, pronuncia su di essi una Orazione e quindi benedice l'Acqua Battesimale. Se non ci sono Battezzandi e non si

deve neanche benedire il Fonte Battesimale, il Sacerdote benedice l'Acqua Lustrale; quindi, quando non ci sono Battezzandi, introduce al Rinnovo delle Promesse Battesimali.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

♦ **Sacerdote:** Fratelli e sorelle, per la grazia del mistero pasquale siamo stati sepolti insieme con Cristo nel Battesimo, per camminare con lui in una vita nuova. Ora, portato a termine il cammino quaresimale, rinnoviamo le promesse del santo Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere, e ci siamo impegnati a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.

♦ **Sacerdote:** Rinunciate a satana? **Tutti: Rinuncio.**

♦ **Sacerdote:** E a tutte le sue opere? **Tutti: Rinuncio.**

♦ **Sacerdote:** E a tutte le sue seduzioni? **Tutti: Rinuncio.**



ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Con queste offerte accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo, perché i sacramenti, scaturiti dal mistero pasquale, per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua carità, perché saziati dai sacramenti pasquali viviamo concordi nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

BENEDIZIONE SOLENNE

♦ In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia, vi difenda da ogni insidia del peccato. **A - Amen**

♦ Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura. **A - Amen**

♦ Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine. **A - Amen**

♦ E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen**

♦ La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, Alleluia.

A - Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, Alleluia

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 18/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

